



# 2021 – 2026 – 2031

## MANIFESTO

per il futuro dell'Ingegneria Sismica Italiana

**LA SICUREZZA SISMICA DEL PATRIMONIO  
EDILIZIO E INFRASTRUTTURALE ITALIANO NEL  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Revisione n. 01 – luglio 2021

© Tutti i diritti riservati - Ingegneria Sismica Italiana

Associazione ISI – Ingegneria Sismica Italiana  
Sede legale: Statale Valsesia, 20 - 13035 Lenta (VC) – C.F. 96063240186 - P.IVA: 02562780029  
Sede operativa: Via Carlo Ilarione Petitti, 16 - 20149 Milano – Tel. (+39) 331 26 96 084  
E-mail: [segreteria@ingegneriasismicaitaliana.it](mailto:segreteria@ingegneriasismicaitaliana.it) – pec [ingegneriasismicaitaliana@pec.it](mailto:ingegneriasismicaitaliana@pec.it)  
Website: [www.ingegneriasismicaitaliana.com](http://www.ingegneriasismicaitaliana.com)



## 1 PREMESSA

I più recenti terremoti in Italia (*Umbria e Marche 1997, Molise 2002, L'Aquila 2009, Emilia 2012, Centro Italia 2016/2017*) hanno messo in luce la fragilità del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente e l'importanza di sostenere i necessari interventi di messa in sicurezza, non solo per tutelare la vita delle persone ma anche per limitare i danni alle costruzioni e al loro contenuto. Risulta necessario pertanto sostenere le politiche legate alla riduzione del rischio sismico, fornendo alle Istituzioni elementi utili di decisione sulla base di tecnologie praticabili, al fine di massimizzare l'efficienza degli investimenti pubblici. Nel periodo individuato da questo manifesto, gli investimenti pubblici nel settore delle costruzioni saranno principalmente destinati agli interventi previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**; sarà quindi questo piano ad orientare le future iniziative dell'Associazione Ingegneria Sismica Italiana (ISI).

## 2 L'INGEGNERIA SISMICA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: OBIETTIVI PER I PERIODI 2021 – 2026 – 2031

Con il presente manifesto, l'Associazione ISI intende porre l'attenzione sulla messa in sicurezza del **patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano**, al fine di fornire una propria **visione** su questo problema, senza trascurare le **necessità del mercato** delle costruzioni. **L'obiettivo principale** che l'Associazione ISI vuole porsi con questo manifesto è quello di indicare alcune **strategie** per massimizzare l'efficienza degli investimenti previsti nel **PNRR**, negli ambiti di competenza dell'ingegneria sismica.

Contestualmente a questo obiettivo, l'Associazione ISI intende allargare la sua visione a tutto il **bacino del Mediterraneo**, condividendo le conoscenze e competenze in materia sismica con altri stati limitrofi all'Italia, ma che presentano la stessa suscettibilità sismica nel proprio territorio, al fine di trarre beneficio gli uni dagli altri.

Infine, sempre con riferimento all'obiettivo principale, l'Associazione ISI intende contribuire alla prossima **revisione delle Norme Tecniche per le Costruzioni**, sempre nell'ottica di fornire dei contributi che mirino ad una massimizzazione dell'efficienza degli interventi strutturali nel patrimonio esistente.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, l'Associazione ISI potrà disporre delle proprie risorse:

- Gli **Associati Aziendali e Individuali**, che avranno la possibilità di condividere la loro solida esperienza tecnica nel campo dell'ingegneria sismica;
- La presenza di un **Comitato Scientifico** d'eccellenza, che avrà la possibilità di condividere la propria cultura nel campo dell'ingegneria sismica;
- La strutturazione in **Gruppi di Lavoro** efficienti e dinamici, suddivisi per tematiche specifiche, composti da associati ad ISI aventi competenze trasversali e multidisciplinari.

## 32 2.1 ESTRATTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

33 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è “un intervento che intende riparare i danni economici e  
34 sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell’economia italiana, e  
35 accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale” (mef.gov.it). Il Piano si sviluppa  
36 lungo sei missioni. Si riportano di seguito gli estratti della versione trasmessa alla Commissione europea  
37 (aggiornamento del 05 maggio 2021) di maggior interesse per gli obiettivi illustrati al paragrafo precedente.

### 38 2.1.1 **M1C3: Missione 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E** 39 **TURISMO – Terza componente – TURISMO E CULTURA 4.0**

40 La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si pone  
41 l’obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e  
42 della produttività del Sistema Paese. (...)

43 La Componente 3 ha l’obiettivo di rilanciare i settori economici  
44 della cultura e del turismo, che all’interno del sistema produttivo giocano  
45 un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell’immagine e “brand”  
46 del Paese, sia per il peso che hanno nell’economia nazionale (il solo  
47 turismo rappresenta circa il 12 per cento del Pil). Una prima linea di  
48 azione riguarda **interventi di valorizzazione di siti storici e culturali**, volti  
49 a migliorare capacità attrattiva, **sicurezza e accessibilità dei luoghi**. Gli interventi sono dedicati non solo ai “grandi attrattori”, ma  
50 anche alla tutela e alla valorizzazione dei **siti minori (ad esempio i “borghi”)**, nonché alla rigenerazione delle **periferie urbane**,  
51 valorizzando luoghi identitari e rafforzando al tempo stesso il tessuto sociale del territorio. (...)



### 52 2.1.2 **M2C3: Missione 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – Terza Componente** 53 **– EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**

54 Attraverso la Componente 3 si vuole rafforzare l’efficientamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici,  
55 una delle leve più virtuose per la riduzione delle emissioni in un Paese come il nostro, che soffre di un parco edifici con oltre il 60 per  
56 cento dello stock superiore a 45 anni, sia negli edifici pubblici (es. scuole, cittadelle giudiziarie), sia negli edifici privati, come già avviato  
57 dall’attuale misura “Superbonus”. (...)



In particolare, la componente è costituita da tre linee:

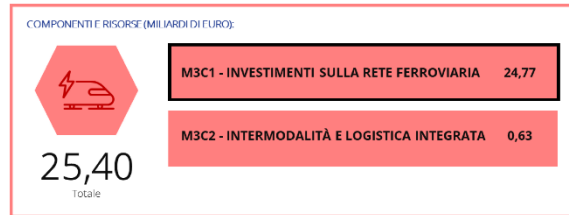
- Attuazione di un programma per **migliorare l’efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico**, con interventi riguardanti in particolare scuole e cittadelle giudiziarie
- Introduzione di un incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l’**adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l’edilizia sociale**, attraverso detrazioni fiscali per i costi sostenuti per gli interventi
- Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento efficienti.

67 **2.1.3 M3C1: Missione 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE – Prima**  
 68 **componente – INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA**

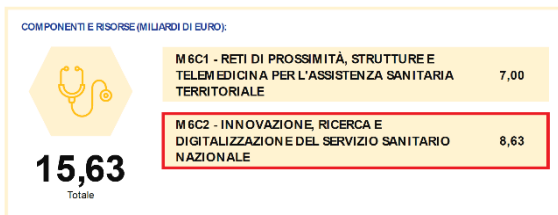
69 *La missione mira a rendere, entro il 2026, il sistema*  
 70 *infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile (...).*

71 *Gli interventi contenuti nella prima componente – Investimenti*  
 72 *sulla rete ferroviaria – sono destinati allo sviluppo del sistema*  
 73 *ferroviario italiano: questa componente è dedicata al completamento*  
 74 *dei principali assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità,*  
 75 *all'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in*  
 76 *sicurezza dell'intera rete ferroviaria. (...)*

77 *In stretta connessione con l'impianto strategico di questa Missione, a valere su risorse nazionali verranno inoltre realizzati*  
 78 *investimenti per la Sicurezza stradale 4.0, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti,*  
 79 *utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici (...).*



80 **2.1.4 M6C2: Missione 6 – SALUTE – Seconda componente – INNOVAZIONE, RICERCA E**  
 81 **DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**



*Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile.*

*L'investimento mira a delineare un percorso di miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti norme in materia di costruzioni in area sismica. L'esigenza nasce non solo dalla necessità di assicurare la conformità degli edifici all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 ("Primi elementi riguardanti criteri*

89 *generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e norme tecniche per la costruzione in aree sismiche"), che ha*  
 90 *rivoluzionato il quadro normativo preesistente, ma, soprattutto, dalla consapevolezza che, tra gli edifici pubblici, gli ospedali*  
 91 *rivestono un ruolo strategico in caso di disastro. Gli ospedali non solo svolgono una fondamentale funzione di soccorso della*  
 92 *popolazione, garantendo l'efficace prosecuzione dei primi interventi medici di emergenza avviati sul campo, ma sono anche fra i più*  
 93 *esposti e sensibili nel caso di eventi sismici in quanto ospitano un numero molto elevato di persone con capacità di reazione*  
 94 *eterogenee. Sulla base di una ricognizione puntuale condotta dal Ministero della salute nel 2020, è stata individuata la necessità di*  
 95 *realizzare 116 interventi per l'adeguamento alle normative antisismiche. Questi interventi rappresentano l'oggetto del presente*  
 96 *investimento insieme alle precedenti azioni per il rinnovamento e l'ammodernamento strutturale e tecnologico del patrimonio*  
 97 *immobiliare sanitario. Il volume di investimento complessivo è pari a 1,64 miliardi (di cui 1,0 miliardo relativo a progetti già in essere).*

98 **2.2 ARGOMENTI CORRELATI**

99 **2.2.1 L'INGEGNERIA SISMICA NEL BACINO DEL MEDITERRANEO**

100 Il bacino del Mediterraneo, soprattutto nella parte centro-orientale, racchiude aree a pericolosità  
 101 sismica simili. Un approccio del problema dal punto di vista sociale ed economico, con condivisione di modelli  
 102 per la riduzione del rischio, consentirebbe una **comune crescita e una migliore circolazione delle tecnologie.**

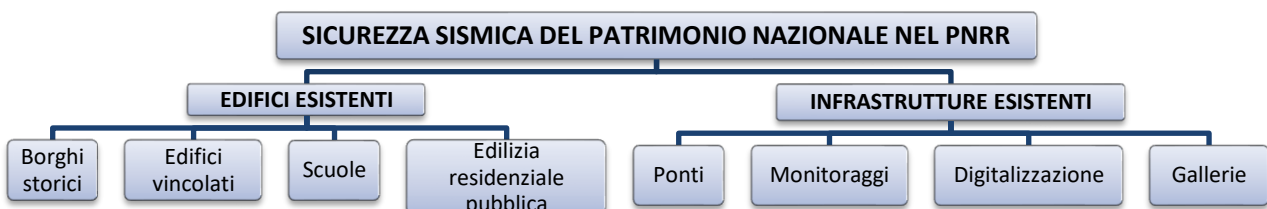
103 In quest'ottica, l'Associazione ISI si propone di instaurare una collaborazione con le nazioni a rischio sismico  
104 nel bacino del Mediterraneo, quali, ad esempio, Slovenia, Croazia, Grecia e Turchia. L'Associazione ISI  
105 coinvolgerà alcune di queste nazioni già a partire dall'evento del decennale, in programma per l'anno 2021,  
106 al fine di instaurare una reciproca condivisione di intenti.

## 107 2.2.2 L'INGEGNERIA SISMICA NELLA REVISIONE DELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

108 Recentemente è stata attivata una Commissione per la revisione delle Norme Tecniche per le  
109 Costruzioni DM 17 gennaio 2018 e la Circolare Applicativa 7/2019. L'Associazione ISI si propone di attivare,  
110 all'interno degli attuali ed eventuali nuovi gruppi di lavoro, una discussione in merito alle criticità delle attuali  
111 normative, al fine di fornire un contributo condiviso alla revisione, con l'obiettivo principale di migliorare la  
112 sicurezza sismica del patrimonio nazionale. Nella visione di ISI, sarebbe auspicabile giungere ad una nuova  
113 impostazione di "**legge**", per la parte legata al rispetto dei requisiti di sicurezza, e "**codice**", per tutte le altre  
114 parti, nonché ad un'armonizzazione con le altre norme di settore per arrivare progressivamente ad un **testo**  
115 **unico delle costruzioni**. I capitoli principali in cui l'Associazione ISI si concentrerà saranno il n. 7, 8 e 11, con  
116 particolare attenzione agli approcci per la **messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente**.

## 117 3 CONCLUSIONI

118 In questo manifesto è stato tracciato l'obiettivo principale che l'Associazione ISI si è posta per il periodo  
119 2021 – 2026 – 2031. È stata inoltre riportata una sintesi delle componenti del Piano Nazionale di Ripresa e  
120 Resilienza maggiormente attinenti al tema del presente manifesto, ovvero la sicurezza sismica del patrimonio  
121 edilizio e infrastrutturale italiano. Sono state infine fornite alcune linee di indirizzo relativamente a due temi  
122 complementari: l'ingegneria sismica nel bacino del Mediterraneo e nella revisione delle Norme Tecniche per  
123 le Costruzioni. In conclusione, si riporta uno schema riassuntivo dei principali temi che saranno presidiati nel  
124 corso del quadriennio, considerando i gruppi di lavoro già attivi e quanto già prodotto in passato  
125 dall'Associazione.



126